



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 31 del reg.	Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DATI CONSUNTIVI E SCHEMA RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2013
Data 17.04.2014	

L'anno duemilaquattordici il giorno 17 del mese di aprile alle ore 16:45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

			Presenti	Assenti
D'Antonio	Domenico	Sindaco	X	
Arcangeli	Federica	Vice Sindaco	X	
Prosperi	Alberto	Assessore Esterno	X	
Testa	Alessandra	Assessore		X
Granaroli	Marco	Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi

Assume la presidenza il Sindaco, che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DATI CONSUNTIVI E SCHEMA RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2013 -" e ritenutala meritevole di accoglimento;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dalla responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c.1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila
Medaglia d'argento al valor civile
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 0863908301 Fax: 0863995412



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione relazione illustrativa dati consuntivi
e schema rendiconto della gestione esercizio 2013

IL SINDACO

Rilevato che a norma dell'art. 227 del D.Lgs.vo n. 267/00 il Consiglio Comunale è chiamato ad esaminare, discutere e deliberare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

Verificato che l'art. 151, comma 6, del citato decreto prevede che al rendiconto sia allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Vista l'allegata Relazione illustrativa contenente i dati dell'attività finanziaria ed economico-patrimoniale condotta dall'Ente nell'esercizio 2013;

Visto il progetto di Rendiconto della Gestione 2013, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio e il Conto Economico, con accluso Prospetto di Conciliazione, tutti redatti in conformità ai modelli di cui al D.P.R. n.194/1996;

Accertato che sono state esattamente riportate nel conto in esame le risultanze del Conto Consuntivo del precedente esercizio 2012, rilevabili dalla deliberazione Consiliare n. 13 del 25.05.2013;

Dato atto:

- che il conto relativo all'esercizio finanziario 2013 è stato regolarmente reso dal Tesoriere Comunale - Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila - agenzia di Carsoli - ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna-, nei termini prescritti, e lo stesso concorda perfettamente nelle risultanze finali con quelle degli atti di ufficio, come dal medesimo attestato con la sottoscrizione del quadro riassuntivo della gestione di cassa;

- che il Tesoriere si è dato regolarmente carico di tutte le entrate dategli in riscossione con liste di carico o con ordini di incasso;
- che le spese sono state regolarmente erogate in relazione a mandati di pagamento affidatigli e quietanzati dai beneficiari;

Visti i rendiconti presentati dagli agenti contabili interni, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/00, tenuti alla resa del conto per l'anno 2013 vistati per la regolarità dal responsabile del servizio ragioneria e riscontrato che le risultanze degli stessi coincidono con quanto iscritto in contabilità e nell'inventario dell'Ente;

Vista la deliberazione G. C. n. 30 del 17.04.2014 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario comunale al 31.12.2013;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, approvati con determinazioni del responsabile del servizio ragioneria n. 6 del 03.04.2014, dalla quale risultano gli accertamenti rimasti da riscuotere e gli impegni rimasti da pagare;

Verificato che dalla predetta operazione di riaccertamento sono emersi crediti per i quali esistono criticità, nella fase della riscossione, che hanno concorso alla formazione della quota di fondi vincolati in avanzo per complessivi € 832.220,00;

Dato atto che le cancellazioni apportate sulle partite attive, risultanti negli elenchi allegati alle predette determinazioni, derivano sostanzialmente da insussistenze in quanto indebitamente o erroneamente accertate le relative entrate, ovvero, in eliminazioni di entrate collegate a spese per le quali è stata accertata la necessità della relativa eliminazione per insussistenza;

Dato atto altresì che tutte le partite da escludersi dal riporto a residui passivi, di cui agli elenchi allegati alle predette determinazioni derivano sostanzialmente da insussistenze per minori spese sostenute rispetto agli impegni originariamente assunti, in parte verificate con la conclusiva fase della liquidazione, ovvero da eliminazione di interventi non attuati;

Accertato che i debiti fuori bilancio, riconosciuti dal Consiglio comunale nel corso dell'esercizio finanziario 2013 hanno trovato integrale finanziamento nell'esercizio stesso;

Viste le dichiarazioni presentate dai responsabili dei servizi in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2013;

Vista la certificazione inerente le risultanze conseguite in merito agli obiettivi del Patto di Stabilità Interno 2013 da cui risulta che lo stesso è stato rispettato;

Visti i prospetti contenenti i dati SIOPE, da allegare al rendiconto 2013 in base a quanto previsto dall'art. 77/quarter - comma 11 - della L. n. 133/2008, da cui non emergono differenze tra i pagamenti registrati dal Comune e dal Tesoriere e quelli indicati nelle scritture contabili della Banca d'Italia -gestione Siope- ;

Visto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nel 2013, che ai sensi dell'art. 16, comma 26 della legge n.148/2011 costituisce allegato al rendiconto;

Viste le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e dei parametri gestionali con andamento triennale, accluse alla allegata relazione illustrativa;

Vista la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e società partecipate al 31.12.2013, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 4. del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;

Visti il vigente Regolamento Comunale di Contabilità e lo Statuto Comunale;

Viste le norme del D.Lgs. 267/00 riguardanti il Conto Consuntivo;

PROPONE DI DELIBERARE

Approvare la "Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2013" che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Approvare lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2013, costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico, con accluso il Prospetto di Conciliazione, e dal Conto del Patrimonio, depositato in atti, da cui emergono le seguenti risultanze finali:

A) CONTO DEL BILANCIO:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01/01/2013			1.645.733,61
Riscossioni	1.448.019,87	3.572.939,01	5.020.958,88
Pagamenti	2.331.066,76	3.747.777,18	6.078.843,94
Fondo cassa al 31/12/2013			587.848,55
Residui attivi	5.837.019,46	1.472.141,14	7.309.160,60
Residui passivi	5.376.850,08	1.497.550,97	6.874.401,05
Avanzo di Amm.ne al 31 dicembre 2013			1.022.608,10

B) CONTO DEL PATRIMONIO:

Il conto evidenzia un Patrimonio netto al 31.12.2013 di € 12.039.454,14 con una variazione negativa rispetto alla consistenza iniziale pari a € 20.426,80.

C) CONTO ECONOMICO:

- Il Conto Economico al 31.12.2013 evidenzia un risultato economico pari a € - 20.426,80, esattamente coincidente con il decremento subito dal Patrimonio netto.

Approvare l'allegata proposta di deliberazione per il consiglio comunale avente ad oggetto "Approvazione rendiconto della gestione - esercizio finanziario 2013"

Dichiarare, con separata votazione, l.E. la presente deliberazione ai sensi dell'art.134. comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/00.

IL SINDACO
F.to Dott. Domenico D'Antonio

IN ORDINE alla regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

IN ORDINE alla regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Medaglia d'argento al valor civile

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI DI GESTIONE

ESERCIZIO 2013

IL SINDACO

f.to Dott. DOMENICO D'ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Elena GAVAZZI

IL RESP. DEL SERVIZIO RAGIONERIA

f.to Dott.ssa Anna Maria D'ANDREA

DATI GENERALI AL 31.12.2013

POPOLAZIONE RESIDENTE n. 5565 di cui:

maschi 2739
femmine 2826

SUPERFICIE TOTALE DEL COMUNE (ha) 98,58

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:

- PIANO REGOLATORE - approvato
- PIANO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - approvato
- PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE non approvato
- PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE non approvato
- PIANO PER GLI INSEDIAM. PRODUTTIVI non approvato
- PIANO URBANO DEL TRAFFICO approvato
- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COM.LE non approvato

ATTIVITA' DEGLI ORGANI ELETTIVI

- Numero deliberazioni consiliari 38
- Numero deliberazioni giuntali 127

DOTAZIONE ORGANICA

- Dipendenti in servizio al 31.12.2013 n. 28 (oltre al Segretario comunale)

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, corredato della relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 28.11.2013, esecutiva ai sensi di legge e pertanto non è stato necessario adottare l'atto di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio né l'assestamento generale allo stesso.

Non sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva.

Con deliberazione n. 35 del 28.11.2013 l'organo consiliare ha provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio originati dalla necessità di intervenire per la rimozione di ghiaccio e neve sulle strade comunali, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del Tuel per la somma di € 113.240,18.

Ai sensi della vigente normativa, l'atto è stato trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

L'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali stabilisce che al rendiconto della gestione sia allegata apposita relazione, contenente le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, al fine di permettere la valutazione dell'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello, nonché di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento delle attività.

"Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale". Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni: così si esprime il principio sul rendiconto.

Il contenuto delle informazioni permette di verificare, da parte del Consiglio Comunale, l'operato dell'organo esecutivo in ordine alla fase autorizzatoria -finanziaria, nell'ambito del sistema di bilancio, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente ed i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione; deve inoltre soddisfare le esigenze di tutti gli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, amministratori, organi di controllo, altri enti pubblici, dipendenti, ecc.

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, la capacità di rendere conto della propria attività:

- sia internamente all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e positivi dal punto di vista qualitativo;
- sia all' esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità.

Il rendiconto costituisce pertanto una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dall'ente; le finalità sono quelle di "rendere il conto della gestione" dando informazioni sull'entità delle risorse gestite e sul loro utilizzo, su come l'Ente ha finanziato le varie attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa.

I modelli ministeriali, previsti dal D.P.R. n. 194/96, prescrivono gli schemi ed i contenuti obbligatori dei documenti relativi alla rendicontazione: conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico nonché prospetto di conciliazione, attraverso i quali avviene appunto la dimostrazione dei risultati della gestione.

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'analisi a posteriori di detta funzione consiste nell'illustrare e spiegare come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa, e si esplica sulla base di alcuni elementi principali come gli scostamenti tra le previsioni di entrata e i relativi accertamenti, tra le previsioni di spesa e i relativi impegni, il grado di riscossione delle entrate (sia nella gestione di competenza che in quella dei residui), la velocità di pagamento delle spese come risulta dagli indicatori economico-finanziari, allegati al presente documento.

I prospetti che seguono riportano gli stanziamenti di previsione iniziale, che quest'anno eccezionalmente coincidono con quelli definitivamente assestati avendo la norma prorogato a fine anno l'approvazione dei documenti previsionali, e le somme accertate e quelle impegnate rispettivamente sul fronte delle entrate e quello delle spese.

Per quanto riguarda gli scostamenti tra stanziamenti definitivamente assestati e somme accertate e impegnate rileva soprattutto la situazione di entrate proprie in c/capitale e le correlate spese finanziate. In particolare, dopo il primo esito negativo rilevato in corrispondenza della procedura ad evidenza pubblica relativa all'alienazione dell'edificio caserma dei carabinieri, la nuova amministrazione comunale ha ritenuto di modificare la propria posizione in ordine alla prevista alienazione attraverso la quale era stato previsto di assicurare il finanziamento di interventi quali, adeguamento del campo sportivo, integrazione risorse per la realizzazione di un edificio da adibire ad asilo nido, integrazione risorse per ulteriori lavorazioni necessarie sul centro fieristico adibito a sede delle attività didattiche della scuola secondaria inferiore.

Nel corso del 2013, sono state presentate domande per il finanziamento di progetti di messa in sicurezza sismica della palestra dell'Istituto comprensivo e di ulteriori lavori sull'edificio della scuola primaria per complessivi € 200.000,00 che, pur ritenuti dalla Regione ammissibili al contributo non sono stati finanziati per carenza di fondi; per quanto riguarda la partecipazione al bando per la messa in sicurezza della sede del municipio per l'importo di € 1.100.000,00 non risulta alla data attuale ancora pubblicata la relativa graduatoria e pertanto in caso di positivo accoglimento l'intervento verrà riprogrammato per l'annualità 2014.

Relativamente alle entrate provenienti da enti sovracomunali si evidenzia la mancata assegnazione del contributo provinciale progetto P.I.T. (risorse POR FESR) il cui perfezionamento è previsto per l'annualità 2014.

Inoltre, a seguito dell'infruttuosità della procedura di gara attivata per l'alienazione dei due scuolabus, procedura conseguente alle sopravvenute mutate esigenze organizzative del servizio trasporto scolastico, non è stato possibile dare seguito agli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità finanziati proprio con l'entrata derivante dalla predetta alienazione.

Era stata altresì prevista in bilancio l'entrata connessa al rinnovo della lottizzazione "Luppolo" da destinare all'attuazione di interventi straordinari proprio nella frazione di Pietrasecca, entrata non verificata.

Relativamente alle entrate correnti, i maggiori scostamenti concernono il mancato esito positivo relativo alla procedura di alienazione del materiale legnoso rinveniente dal taglio bosco S. Martino e La Pianata, previsto nei documenti previsionali e comunque riprogrammato per l'annualità 2014. L'altra entrata di rilievo che presenta scostamento tra previsione ed accertamento è quella relativa al canone concessorio annuale che, in base alle deliberazioni consiliari n. 38/2011 e n. 39/2012, la ditta Marsia Distribuzione Gas s.r.l., affidataria del servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale, si era impegnata a corrispondere all'Ente per la sottoscrizione di un contratto aggiuntivo al contratto principale che in seguito non ha più voluto sottoscrivere: in riferimento a detta problematica, pur non avendo prudenzialmente accertato la relativa entrata sono stati invece conservati a residuo i crediti contabilizzati nelle annualità 2011 e 2012 per meglio verificare se permane legittimamente il diritto a pretendere comunque l'aumento del canone concessorio in quanto il Comune ne ha espressamente deliberato l'approvazione, apponendo prudenzialmente correlato vincolo sull'avanzo di amministrazione, come meglio di seguito dettagliato.

Le risultanze finali del conto del bilancio 2013 esprimono, in termini di competenza, un risultato negativo evidenziando un disavanzo di € 200.248,00 esattamente coincidente all'avanzo di amministrazione utilizzato in corso d'anno.

Avanzo di amministrazione

Nel determinare l'ammontare dell'avanzo di amministrazione assume fondamentale rilevanza l'operazione di riaccertamento dei residui finalizzata a verificare il permanere o meno dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese, come riportato nella determinazioni n. 6 del 03.04.2014 predisposte dal servizio ragioneria.

Il risultato di amministrazione, in conformità all'art.187, comma 1, del T.U. viene scomposto nelle sue componenti, ai fini dell'eventuale successivo utilizzo.

I fondi vincolati si riferiscono ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo previsto per apportare variazioni al bilancio, sono inoltre riferiti a quote di avanzo correlate a residui attivi che, pur conservando i requisiti per il mantenimento in bilancio, presentano difficoltà nel momento dell'effettivo incasso il che induce ad adottare comportamenti estremamente prudenti apponendo adeguati vincoli sull'avanzo generato;

i fondi per il finanziamento di spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione con una precisa destinazione a dette spese in relazione alla natura dell'entrata originaria: è il caso delle economie su spese di investimento finanziate con mutuo o con altre entrate in conto capitale che, in sede di applicazione dell'avanzo, devono appunto mantenere il vincolo della destinazione a spese di investimento e pertanto, in corrispondenza della categoria in esame, rinveniamo il saldo tra i residui attivi in c/capitale e quelli passivi del titolo II eliminati al 31.12.2013 (pari ad €1.949,94), tenuto conto di precedenti accantonamenti, e alcune entrate incassate alle risorse 4 05 0003 e 0007 per un ammontare complessivo di € 12.036,90 (da sanatoria abusi edilizi e sanzioni da danno ambientale) in corrispondenza delle quali non sono stati assunti correlati impegni e quindi confluite nell'avanzo con pari vincolo di destinazione per un totale di € 13.986,84;

i fondi di ammortamento, derivano dalla applicazione fatta in esercizi precedenti, oggi facoltativa, al titolo I del bilancio di previsione degli ammortamenti di cui all'art. 167 del Tuel, detti fondi iscritti in bilancio non possono essere impegnati durante l'esercizio e pertanto confluiscono nel risultato di amministrazione in qualità di economie di spesa mantenendo il vincolo di destinazione ad investimenti;

i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

Il risultato complessivo d'amministrazione 2013, come risulta dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria evidenzia un lieve calo rispetto al periodo precedente determinato essenzialmente dal risultato della gestione di competenza che, come già evidenziato, ha fatto registrare valori negativi e al riaccertamento di altri minori residui attivi tali che si ha:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 1.022.608,10

➤ fondi vincolati	€	832.220,00
➤ fondi per il finanz. di spese in c/capitale	€	13.986,84
➤ fondi di ammortamento	€	32.503,89
➤ fondi non vincolati	€	97.300,34
➤ fondo svalutazione crediti 2014	€	<u>46.597,03</u>
		1.022.608,10

Nell'ambito della categoria dei fondi vincolati si rinvencono esclusivamente i crediti di dubbia esigibilità che costituiscono un consistente ammontare di crediti vari che per motivazioni diverse presentano oggettive difficoltà nella fase di riscossione, pur permanendo i requisiti della conservazione dei correlati residui attivi.

Differenti sono le motivazioni alla base delle difficoltà di riscossione dei crediti vantati sia nei confronti dei contribuenti sia di società.

Relativamente ai crediti derivanti dal mancato pagamento di imposte comunali, (tarsu-ici), per i quali come detto permangono i requisiti essenziali dell'accertamento dell'entrata, si rilevano oggettive condizioni di scarsa solvibilità dei debitori: infatti, l'andamento delle riscossioni dei citati tributi, per i quali sono state regolarmente attivate le relative procedure coattive, induce ad adottare un

comportamento estremamente prudente stimando apponendo vincoli all'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione nella seguente misura:

- € 84.874,91 calcolati nella misura del 100% dell'ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione 2008 e precedenti (quinquennio antecedente l'annualità oggetto del presente rendiconto) costituiti da crediti Tarsu anno 2007 e 2008 rispettivamente di € 31.902,30 e € 52.972,61;
- € 256.771,00 calcolati nella misura del 40% dell'ammontare dei residui attivi TARSU esistenti fino al 31.12.2012 (escluso solo il dato derivante dalla gestione di competenza) e ammontanti complessivamente ad € 641.779,40;
- € 123.769,00 calcolati nella misura del 50% dei crediti ICI derivanti dalla formazione dei ruoli coattivi relativamente alle omissioni ICI che alla data del 31.12.2013 risultano essere complessivamente pari ad € 309.422,64.

In relazione ad altri **crediti di dubbia esigibilità** si rinvergono quelli vantati nei confronti del Consorzio Acquedottistico Marsicano per gli importi maturati dal 2007 al 31.12.2013 a titolo di rimborso degli oneri dei mutui assunti dai Comuni per interventi sulla rete idrica e fognaria crediti che presentano oggettive difficoltà di monetizzazione a causa della forte crisi finanziaria e di liquidità che da tempo ha investito la predetta società. L'ammontare complessivo di detti crediti è pari ad € 366.486,19 e, tenuto anche conto dei debiti del Comune a vario titolo (fornitura acqua e locazione uffici adibiti a Centro per l'impiego) si ritiene di apporre vincolo sull'avanzo di amministrazione nella misura del 50% dei predetti crediti per un importo di € 183.243,00.

Si evidenzia infine la difficoltà di riscuotibilità connessa ai crediti derivanti dalla mancata attuazione degli accordi contenuti nelle deliberazioni consiliari n. 38/2011 e n. 39/2012, con le quali la ditta Marsia Distribuzione Gas s.r.l., affidataria del servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale, si era impegnata a corrispondere al Comune un canone concessorio annuale, rideterminato secondo determinate modalità, per la sottoscrizione di un contratto aggiuntivo per il quale successivamente, ha espresso la volontà di non dare seguito: dovendo meglio verificare se permane il diritto a pretendere l'aumento del canone concessorio per averne il Comune espressamente deliberata l'approvazione si ritiene prudenzialmente di apporre vincolo sull'avanzo di amministrazione in misura pari all'ammontare dei crediti stessi riportati in bilancio (gestione residui 2011 e 2012) e pari ad € 146.651,43.

Inoltre, riscontrata qualche difficoltà nella riscossione dei crediti maturati nell'ambito di entrate da servizi c/ terzi in annualità remote (fino al 31.12.2008) ammontanti ad € 73.821,31 si ritiene prudenzialmente di vincolare quota dell'avanzo di amministrazione nella misura del 50% degli stessi per € 36.910,66, raccomandando contestualmente ai competenti uffici di porre in essere tutte le azioni necessarie a conseguire risultati positivi e di verificare attentamente in sede di impegno di spesa se trattasi effettivamente di oneri anticipati c/terzi con conseguente diritto al rimborso.

Pertanto, in considerazione delle espresse difficoltà si ritiene prudenzialmente di apporre vincolo sull'avanzo per un importo complessivamente pari ad € 832.220,00.

Per quanto riguarda i fondi dell'avanzo che mantengono la destinazione al finanziamento di spese in conto capitale si registrano, come detto, incassi per complessivi € 12.036,90, a titolo rispettivamente di entrate da normativa condono edilizio (L.47/85) per € 4.383,72 e da sanzioni per danno ambientale per € 7.653,18 a cui non sono corrisposti specifici impegni di spesa: essendo confluiti nell'avanzo di amministrazione devono comunque mantenere il vincolo di destinazione a spese straordinarie correlate alle predette entrate, oltre al saldo derivante dal riaccertamento dei residui attivi in c/capitale e quelli passivi del titolo II eliminati al 31.12.2013 (pari ad € 1.949,94).

Infine, si conferma che tra le componenti dell'avanzo trovano collocazione le risorse accantonate in esercizi precedenti e non completamente utilizzate per l'ammortamento di automezzi comunali adibiti al servizio smaltimento rifiuti, che come sopra precisato mantengono il vincolo di destinazione a spese di investimento.

Il fondo svalutazione crediti, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, comma 17, d.l. n. 95/2012 deve essere alimentato almeno nella misura del 25% dei residui attivi, titolo I e titolo III, iscritti in bilancio alla data del 31.12.2008: i residui aventi le citate caratteristiche ammontano ad € 247.926,79 dai quali si ritiene di poter escludere dal calcolo del corrispondente accantonamento a fondo svalutazione crediti l'importo di € 61.538,69 corrispondente al credito IVA che non presenta difficoltà di riscuotibilità (trovando la dovuta compensazione con i debiti IVA maturati negli ultimi anni ed eventualmente con i pagamenti dovuti dall'Ente a titolo di altri tributi erariali). Pertanto, detratto l'ammontare dei residui attivi relativi all'IVA crediti, si ritiene di accantonare l'importo di € 46.597,03 a titolo di fondo svalutazione crediti calcolato nella misura del 25% dei crediti iscritti al titolo I e al titolo III del bilancio con provenienza dalla gestione annualità 2008 e precedenti.

Come accennato i fondi non vincolati presentano un carattere residuale e, alla fine dell'esercizio in esame evidenziano un importo in deciso calo attesa l'esistenza di cospicui residui attivi con difficoltà di riscossione; peraltro, l'attuale normativa sul patto di stabilità di fatto non favorisce l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione salvo che lo stesso venga destinato all'estinzione anticipata di prestiti in quanto ogni altro utilizzo genera criticità in ordine al rispetto del patto. Si aggiunga poi che, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, comma 3-bis, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193, e quindi nel caso si faccia ricorso all'utilizzazione dell'anticipazione di tesoreria e/o in caso di utilizzazione in termini di cassa di somme vincolate.

Rinviando comunque a future considerazioni e valutazioni sulla concreta possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato, corre l'obbligo di segnalare l'esistenza di potenziali criticità finanziarie da cui potrebbero emergere passività di rilievo (prima tra tutte il persistere della difficile condizione finanziaria del consorzio acquedottistico marsicano s.p.a.).

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene anche con la redazione del conto economico e del conto del patrimonio.

Il Conto economico e il conto del patrimonio sono stati redatti nel rispetto dei principi stabiliti dal T.U. (artt. 229 e 230) : il primo evidenzia gli accertamenti e gli impegni provenienti dal conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti economici positivi e negativi. A tal fine sono state rilevate le quote di ammortamento utilizzando i coefficienti indicati al predetto art. 229, il credito relativo all'imposta sul valore aggiunto risultante dagli appositi registri, le insussistenze delle attività e delle passività corrispondenti rispettivamente ai residui attivi e passivi stralciati dal conto; infatti l'abbandono di residui attivi e passivi determina l'insorgenza rispettivamente di insussistenze attive che concorrono negativamente e insussistenze del passivo che concorrono positivamente alla determinazione del risultato. Inoltre, oltre alle quote di ammortamento passivo che concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio riportate nella voce B16) del Conto Economico, di significativo rilievo è la procedura di ammortamento attivo cui vengono sottoposti i conferimenti (cioè i trasferimenti contabilizzati al titolo IV dell'entrata, categ. 2, 3, 4 e 5 e finalizzati a realizzare investimenti) da cui derivano quote che concorrono anch'esse alla determinazione del risultato d'esercizio contabilizzate in corrispondenza della voce A5) Proventi diversi del Conto Economico. In riferimento a detta procedura di ammortamento attivo si registrano annualmente consistenti variazioni per altre cause stante l'oggettiva difficoltà di quantificare le quote di ammortamento dei conferimenti: l'impresa è estremamente ardua in quanto occorrerebbe risalire, sin dagli anni più remoti, a tutti i contributi concessi per la realizzazione di opere (registrate nell'Attivo del patrimonio) e verificare le procedure di ammortamento, passivo e attivo, a cui sono state sottoposte rispettivamente sia opere che conferimenti; tuttavia, considerato che l'ammontare delle opere iscritte nell'Attivo patrimoniale, finanziate negli anni oltre che da contributi anche da mutui ed altre risorse proprie dell'Ente, non si discosta molto dal valore residuo di conferimenti e debiti di finanziamento iscritti nel Passivo patrimoniale si ritiene accettabile il risultato esposto.

Nel Conto del patrimonio, dopo aver riportato i dati relativi alla consistenza dello stesso al termine dell'esercizio precedente, sono state rilevate le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale; i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, sono stati rilevati nel rispetto dei principi fissati dall'art. 230 del T.U. in base alle risultanze dei rendiconti presentati dai consegnatari dei beni stessi. Nella delibera giunta relativa all'aggiornamento dell'inventario comunale sono riportate le modalità seguite e le variazioni rilevate nel corso del 2013.

Avendo provveduto a valorizzare adeguatamente il patrimonio comunale, a seguito dell'ultimazione di molti lavori, la voce immobilizzazioni in corso è in decisa riduzione in quanto nella stessa restano i valori degli stati di avanzamento delle opere pubbliche non ancora ultimate, che dopo le operazioni di collaudo vengono decurtati dalla voce in oggetto per essere portati in aumento in corrispondenza della voce di immobilizzazione di pertinenza (bene demaniale, fabbricato o altro).

Nel conto del patrimonio si rilevano elementi propri della contabilità finanziaria, per cui il totale della colonna delle variazioni in + da conto finanziario nella Immobilizzazioni coincide esattamente con i pagamenti registrati al titolo II della spesa; la consistenza finale dei crediti coincide con il totale dei residui attivi finali. Nel passivo, si rinvengono i trasferimenti in c/capitale sottoposti alla procedura di ammortamento attivo; in corrispondenza della voce "Debiti" la consistenza finale dei debiti di funzionamento e per Iva coincide esattamente con il totale dei residui passivi di parte corrente, mentre la voce debiti di finanziamento evidenzia l'ammontare della quota capitale di mutui e prestiti in ammortamento.

Infine, sia nell'Attivo che nel Passivo, tra i conti d'ordine la consistenza finale coincide con il totale dei residui passivi del titolo II, gli impegni cioè per le opere da realizzare.

Come noto, ai sensi dell'art. 231 del D. L.gs.vo n. 267/00 l'Organo Esecutivo esprime una valutazione di efficacia dell'azione condotta in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Preliminarmente si dà atto del raggiungimento degli obiettivi determinati in base alla normativa del patto di stabilità sottolineando la consueta difficoltà di realizzare i saldi programmati, ulteriormente aggravata dal perdurare della crisi finanziaria che pervade tutti gli ambiti e che inevitabilmente si ripercuote su rallentamenti degli incassi a vario titolo, sulle procedure attivate dall'Ente per alienare beni comunali (taglio bosco, vendita automezzi, ecc.) nello smobilizzo di crediti attivi remoti, ecc.

In merito alle fonti di finanziamento degli investimenti, complessivamente assunti per € 506.481,64 si evidenzia che oltre la metà (€ 326.804,32) provengono da fonti esterne:

€ 208.052,32 contributo regionale PAR FAS 2007/2013 -promozione turistica riserve naturali dotate di P.A.N. (piano di assetto naturalistico);

€ 75.000,00 contributo regionale progetto sicurezza nella viabilità già cofinanziato dal Comune per realizzazione intervento marciapiedi via dei Marsi;

€ 43.752,00 contributo regionale, cofinanziato con utilizzazione avanzo di € 30.248,00, per intervento di manutenzione straordinaria sull'edificio di Tufo volto alla realizzazione di un centro polifunzionale aggregativo;

la differenza, pari ad € 179.677,32, è stata finanziata con risorse proprie come di seguito riportato: derivanti dalla concessione loculi cimiteriali da realizzare nel cimitero di Poggio Cinolfo (€ 61.000,00), dai proventi derivanti dalle sanzioni irrogate per danno ambientale nell'ambito della disciplina urbanistica (€ 11.199,60), dall'avanzo di amministrazione (€ 50.248,00) e da avanzo economico pari ad € 57.229,72 (generato dall'applicazione di avanzo di amministrazione per complessivi € 150.000,00 destinato a finanziare spese correnti straordinarie (in particolare la definizione dell'accordo transattivo con la ditta Sima per € 60.000,00 e altri oneri straordinari della gestione corrente per € 90.000,00, spese sgombero neve, transazioni, ecc).

concessione loculi cimitero Poggio	€ 61.000,00	intervento di realizz. Loculi
Avanzo di amministrazione	€ 50.248,00	€ 30.248,00 per cofinanziare intervento edificio Tufo; € 20.000,00 restituzione acconto contrib. regionale revocato;
Avanzo economico	€ 29.997,72 € 15.000,00 <u>€ 12.232,00</u> 57.229,72	quota attrezzature servizio igiene urbana; manutenz. Straord. Edificio caserma CC; interv. Traliccio antenne Tufo
<u>Sanzioni danno ambientale</u>	€ 11.199,60	per interventi straordinari per la redazione della campagna conoscitiva del sottosuolo complesso monumentale Forte de Leoni-Chiesa S.Angelo

LIMITI E CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Relativamente alla situazione dell'indebitamento comunale si precisa che l'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. [204 del Tuel](#), ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013:

2011	2012	2013
5,34%	4,63%	4,74%

Nel corso dell'anno 2013 non sono stati contratti nuovi mutui e al 31.12.2013 il debito residuo ammonta ad € 4.109.326,33. Pertanto, l'indebitamento locale pro capite è quantificabile come appresso:

2010	2011	2012	2013
916,67	854,36	763,98	738,42

Il comma 735 della legge di stabilità 2014 ha fissato nuovi limiti in materia di indebitamento degli enti locali modificando per l'ennesima volta l'art. 204 del Tuel e prevedendo che i limiti (il metodo di calcolo del rapporto è invece lo stesso) per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forma di finanziamento diventino i seguenti:

- 12% per l'anno 2011;
- 8% a decorrere dal 2012

ORGANISMI PARTECIPATI

Rispetto agli organismi partecipati dal Comune si precisa che l'Ente non ha posizione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

In merito si relaziona quanto segue:

Il CAM S.p.A. presenta una situazione finanziaria gravissima e complessa che potrebbe compromettere anche il regolare servizio di erogazione dell'acqua non potendo lo stesso più contare sulla possibilità di liquidità a causa delle molteplici azioni esecutive in corso. Una gestione non attenta e non pianificata, una non corretta programmazione tariffaria, un aumento incontrollato dei costi ed una politica non orientata alla ricerca dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità hanno determinato una situazione debitoria di notevole entità pari a circa € 61.000.000,00 (dai documenti contabili risulta una perdita al 31.12.2012 di € 8.545.128,00).

Come noto la Sezione fallimentare del tribunale di Avezzano con decreto del 24 luglio u.s. ha dichiarato inammissibile la domanda di concordato preventivo presentata dal Cam S.p.A. riconoscendo la natura pubblica del consorzio stesso e la conseguente inapplicabilità della predetta procedura concorsuale. Pertanto, i Comuni soci, direttamente responsabili del ripianamento dei debiti, potrebbero essere chiamati a ricapitalizzare il CAM eventualità che comprometterebbe gli equilibri finanziari di detti Enti tra cui il nostro che detiene una partecipazione azionaria del 5,90% e quindi un debito potenziale di circa € 3.600.000,00.

Sembra che i Comuni soci, al di là delle differenziazioni politiche, abbiano preso atto della difficilissima ed intricata situazione e stiano valutando diverse ipotesi per risolvere o, almeno tamponare, la grave crisi.

Sarebbe auspicabile e sicuramente non più rinviabile un intervento diretto della Regione Abruzzo tenuto anche conto delle responsabilità connesse al controllo analogo che l'ATO avrebbe dovuto svolgere in questi anni nei confronti del CAM S.p.A.

Ora più che mai bisogna ponderare attentamente i molteplici interessi coinvolti: non è più tollerabile lo spreco di risorse pubbliche attuato tramite il sistema delle società partecipate; questa Amministrazione ritiene indifferibile attuare un percorso di risanamento che richiami tutti alle proprie responsabilità al fine di garantire agli utenti un servizio pubblico indispensabile e al contempo garantisca il futuro a tutti i Comuni soci, ai dipendenti del CAM e all'intero indotto produttivo.

L'ACIAM S.p.A., società mista pubblico-privata, gestisce il ciclo dei rifiuti da anni e continuerà fino ad espletamento gara (metà 2014), godendo nel tempo di un maggiore equilibrio finanziario tanto da consentirle negli anni passati reinvestimento degli utili direttamente nel medesimo settore.

L'Amministrazione comunale, in qualità di socio, conferma la volontà di garantire una presenza costruttiva e, per quanto possibile, un attento controllo delle procedure poste in essere.

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda la spesa corrente, il suo ammontare è in linea con gli esercizi precedenti se si escludono gli oneri straordinari della gestione connessi all'emergenza neve.

Gli impegni registrati al titolo I (pari ad € 3.860.194,68) costituiscono quasi oltre il 73% degli impegni complessivamente assunti nel 2013; la spesa relativa al personale, inclusa Irap e quindi complessivamente pari ad € 1.084.491,00 incide nella misura del 28,09 % sugli impegni correnti, pari al 26,28% del volume complessivo delle entrate correnti (4.127.452,30) e quindi ampiamente entro i limiti dei nuovi parametri di deficitarietà fissati dal recente Decreto Ministeriale che hanno confermato come valore di soglia la percentuale del 39%.

La spesa più rilevante rimane quella relativa alle "Prestazioni di servizi" (€ 2.057.099,28) e cioè l'insieme degli oneri sostenuti per assicurare il regolare svolgimento dei servizi di igiene urbana, necroscopico, refezione, trasporto scolastico, pubblica illuminazione, oltre alle spese per incarichi legali, per il funzionamento degli organi elettivi e di controllo, per le coperture assicurative, per tutte le manutenzioni quotidianamente operate sui beni e sui mezzi comunali e molte altre ancora, categorie di spese che costituiscono oltre il 53% delle spese correnti.

L'allegata tabella dei parametri di deficitarietà strutturale evidenzia il rispetto degli stessi, ad eccezione del dato relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio che nel corrente esercizio supera la soglia del 1% delle entrate correnti e si considera negativo perché lo sfioramento è stato accertato per un triennio consecutivo, e cioè anche nel 2012 e 2011.

Per completezza dell'argomento si ricorda che la condizione di deficitarietà strutturale si rinviene nel caso in cui almeno cinque parametri non vengano rispettati.

Di seguito si riportano i prospetti contenenti i costi e le relative percentuali di copertura del servizio smaltimento rifiuti, refezione e trasporto scolastico nei quali i dati sono posti a confronto con i precedenti esercizi.

Si riporta inoltre il prospetto relativo alle spese di personale sostenute nel 2013 e i dati relativi alle precedenti annualità da cui emerge il rispetto del principio generale di riduzione delle stesse nel tempo. Sono inoltre riportati le tabelle degli indicatori dell'entrata e gestionali riferiti al triennio 2011-2013.

SERVIZIO IGIENE URBANA

ANNO 2013

USCITE		ENTRATE	
Personale (diretto) (incluso massa vestiaria)	€ 74.425,53	Ruolo Tares	1.243.000,00
Personale (% serv.tributi e serv. Tecnico)	€ 67.100,00	Accertamenti	1.218.213,93
Costi generali gestione e riscossione del tributo (inclusi software)	€ 26.775,00	(sgravi già concessi)	16.184,00
Fondo rischi crediti	€ 2.481,37		
Spese postali e di cancelleria	€ 3.505,00		
Automezzi	€ 31.805,72		
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 565.739,28		
Smaltimento	€ 300.392,88	compartecipazione	
Serv .integr. pulizia strade	€ 57.500,00	<u>spese manut.ex disc. € 8.800,00</u>	
Manutenz. ex discarica comunale	€ 25.417,66		
Fornitura sacchetti e mastelli e altro materiale di consumo	€ 6.503,70		
Serv. Agg.vo rac. carta-cartone	€ 29.511,60		
Oneri straord. Rimoz.rifiuti	€ 27.562,50		
TOTALE	€ 1.218.720,24	TOTALE	€ 1.218.213,93

copertura costi 100%

SERVIZIO IGIENE URBANA

ANNO 2012

USCITE		ENTRATE	
Personale (incluso massa vestiaria)	€ 107.991,49	Ruolo 2012	939.000,00
Automezzi	€ 30.861,65	Add.le ex ECA	93.900,00
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 552.479,70		
Smaltimento	€ 336.810,00		
Serv. integr.raccolta	€ 589,40	compartecipazione	
Serv .integr. pulizia strade	€ 50.377,28	spese manut.ex disc. € 8.800,00	
Manutenz. ex discarica comunale	€ 22.605,00		
Fornitura sacchetti e mastelli e altro materiale di consumo	€ 9.637,43		
Serv. Agg.vo rac. carta-cartone	€ 28.820,00		
TOTALE	€ 1.140.171,98	TOTALE	€ 1.041.700,00

copertura costi 1.041.700,00/1.140.171,98 = 91,36%

ANNO 2011

USCITE

Personale (incluso massa vestiarìa)	€ 146.945,61
Automezzi	€ 35.141,75
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 537.244,19
Smaltimento	€ 354.545,73
Serv. integr.raccolta ingombranti	€ 7.560,66
Serv .integr. pulizia strade	€ 29.911,00
Manutenz. ex discarica comunale	€ 22.000,00
Fornitura sacchetti e mastelli	€ 8.181,55
Serv. Agg.vo rac. carta-cartone	€ 26.000,00

TOTALE €1.167.530,49

ENTRATE

Ruolo 201	830.000,00
Add.le ex ECA	83.000,00
compartecipazione	8.800,00
spese manut.ex disc.	

TOTALE € 921.800,00

copertura costi $\frac{921.800,00}{1.167.530,49} = 78,95 \%$

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

ANNO 2013

USCITE		ENTRATE	
Personale (% costi pers.amm.vo)	€ 6.000,00	Proventi utenti	€ 83.579,68
servizio ditta esterna	€ 115.680,63	contributo reg.	€ -----
Riparazioni piccole attrez.	€ 536,80	rimborso pasti Ministero P.I.	
energia locali mensa	€ 1.000,00	anno 2012/2013	€ 5.146,00
TOTALE	€ 123.217,43	TOTALE	€ 88.725,68

copertura costi = 72,00 %

ANNO 2012

USCITE		ENTRATE	
Personale (% costi pers.amm.vo)	€ 6.000,00	Proventi utenti	€ 77.375,37
servizio ditta esterna	€ 110.272,28	contributo reg.	€ -----
Riparazioni e piccole attrez.	€ 318,78	rimborso pasti	
riscald. locali mensa	€ 1230,00	anno 2011	7.184,00
TOTALE	€ 117.820,98	TOTALE	€ 77.375,37

copertura costi = 65,67%

ANNO 2011

USCITE		ENTRATE	
Personale (% costi pers.amm.vo)	€ 6.000,00	Proventi utenti	€ 68.465,89
servizio ditta esterna	€ 100.978,13	contributo reg.	€ -----
Riparazioni e piccole attrez.		rimborso pasti	8.218,50
riscald. locali mensa	€ 2.182,37		
TOTALE	€ 109.160,50	TOTALE	€ 68.465,89

copertura costi $\frac{68465,89}{109.160,50} = 62,72 \%$

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
ANNO 2013

USCITE		ENTRATE	
Personale, incluso (% costi pers.amm.vo)	€ 30.000,00	Proventi utenti contributo reg.	€ 32.361,82 € -----
servizio ditta esterna	€ 76.987,79		
Riparazioni, assicuraz. Carburante, ecc	€ 11.000,00		
TOTALE	€ 116.987,79	TOTALE	€

copertura costi = 27,66 %

ANNO 2012

USCITE		ENTRATE	
Personale, incluso (% costi pers.amm.vo)	€ 50.000,00	Proventi utenti contributo reg.	€ 31.635,49 € -----
servizio ditta esterna	€ 37.289,16		
Riparazioni, assicuraz. Carburante, ecc	€ 30.296,07		
TOTALE	€ 117.585,23	TOTALE	€ 31.635,49

copertura costi = 26,90%

ANNO 2011

USCITE		ENTRATE	
Personale, incluso (% costi pers.amm.vo)	€ 62.000,00	Proventi utenti contributo reg.	€ 20.267,21 € -----
servizio ditta esterna	€ 22.800,00		
Riparazioni, assicuraz. Carburante, ecc	€ 21.481,83		
TOTALE	€ 106.281,83	TOTALE	€ 20.267,21

copertura costi $\frac{20.267,21}{106.281,83} = 19,07 \%$

SPESE DI PERSONALE 2009-2013					
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
INTERVENTO 01	€ 1.202.248,42	€ 1.203.334,90	€ 1.148.231,27	€ 1.075.092,60	€ 1.017.240,12
somme rimborsate per il personale comandato	€ 38.301,42	€ 36.031,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
INCENTIVI DI PROGETTAZ.	€ 14.000,00	€ 17.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
COMPENSI ICI	€ 3.205,00	€ 2.989,00	€ 2.871,40	€ 3.015,00	€ 1.537,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 8.554,79	€ 2.291,84	€ 3.000,00	€ 1.030,08	€ 0,00
ARRETRATI CONTRATTUALI	€ 297,05	€ 10.000,00	€ 5.353,01	€ 0,00	€ 0,00
COSTO PERSONALE L.68/	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
assunz.stagionali da proventi multe				€ 5.905,76	€ 0,00
SPESE A CARICO ALTRI ENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 1.137.890,16	€ 1.135.022,54	€ 1.132.006,86	€ 1.060.141,76	€ 1.010.703,12
irap su spese di personale	€ 79.443,40	€ 79.144,27	€ 77.387,83	€ 70.704,76	€ 67.250,88
totale complessivo	€ 1.217.333,56	€ 1.214.166,81	€ 1.209.394,69	€ 1.130.846,52	€ 1.077.954,00

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 FEBBRAIO 2013**

CODICE ENTE
4130380250

**Parametri da
considerare per
l'individuazione delle
condizioni
strutturalmente
deficitarie**

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore, in termini di valore assoluto, al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio, superiori al 42% dei valori dell'accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori predetti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al Titolo I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (con la stessa esclusione di cui al punto 2)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
6)	Volume complessivo delle spese di personale, a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39% (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni)	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9)	Eventuale esistenza, al 31 Dicembre, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia, di cui all'articolo 193 del TUEL, riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.....	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Il resp. del Servizio Rag.
f.to dott.ssa Anna M. D'Andrea

INDICATORI ECONOMICI

		2011	2012	2013
<u>Autonomia finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	92,81	92,97	91,08
<u>Autonomia impositiva</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	78,80	79,38	76,97
<u>Pressione finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione e}} \times 100$	650,93	686,39	637,00
<u>Pressione tributaria</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione e}}$	596,51	630,58	570,90
<u>Intervento erariale</u>	$\frac{\text{Trasferime nti statali}}{\text{Popolazione e}}$	31,28	33,81	40,80
<u>Intervento regionale</u>	$\frac{\text{Trasferime nti regionali}}{\text{Popolazione e}}$	19,96	20,75	24,74
<u>Incidenza residui attivi</u>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	56,34	26,36	29,18
<u>Incidenza residui passivi</u>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	53,62	26,93	28,55
<u>Indebitamento locale pro capite</u>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione e}}$	854,36	763,98	738,42
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,69	0,77	0,75
<u>Rigidità spesa corrente</u>	$\frac{\text{Spese personale + quote ammo. nto mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	38,76	34,70	33,80
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	0,80	0,83	0,78
<u>Redditività del patrimonio</u>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	193,00	167,71	147,13
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione e}}$	1.235,27	1.171,78	1330,56
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione e}}$	21,46	19,88	19,44
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione e}}$	2.624,71	2.634,26	2870,43
<u>Rapporto dipendenti / popolazione</u>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione i}}$	0,006	0,005	0,005

**PARAMETRI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA
2011-2013**

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0002	0,0002	0,0002	<u>costo totale popolazione</u>	€ 16,49	€ 14,06	€ 12,73
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>numero addetti popolazione</u>	0,003	0,003	0,003	<u>costo totale popolazione</u>	€ 213,35	€ 208,17	€ 216,59
3. Servizi connessi uff. tecnico					<u>costo totale popolazione</u>	€ 37,81	€ 42,11	€ 43,58
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0004	0,0003	0,0003	<u>costo totale popolazione</u>	€ 11,47	€ 11,22	€ 11,68
5. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0009	0,0006	0,0006	<u>costo totale popolazione</u>	€ 39,55	€ 34,82	€ 32,61
6. Istruzione primaria e secondaria inf.					<u>costo totale popolazione</u>	€ 56,01	€ 56,16	€ 63,82
7. Servizi necroscopici e cimiteriali					<u>costo totale popolazione</u>	€ 11,90	€ 11,90	€ 10,38
8. Nettezza urbana	frequenza media <u>settimanale di raccolta</u> 7 unità imm.ri servite totale unità imm.ri	6/7	6/7	6/7	<u>costo totale Q.li di rifiuti smaltiti</u> <u>costo smaltimento q.li rifiuti smaltiti</u>	€ 38,27 € 11,62	€ 38,86 € 11,48	€ 43,44 € 10,71
9. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> totale Km strade	1	1	1	<u>costo totale Km strade illuminate</u>	12.568,23	14.419,25	13.810,61
Refezione scolastica	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>	1	1	1	<u>costo totale</u> numero pasti offerti	€ 3,75	€ 4,11	€ 4,03
					<u>provento totale</u> numero pasti offerti	€ 2,35	€ 2,70	€ 2,90



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila
Medaglia d'argento al valor civile
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 0863908301 Fax: 0863995412



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione rendiconto della gestione
Esercizio finanziario 2013

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 31 del 17.04.2014 con la quale sono stati approvati la relazione illustrativa dei dati consuntivi e lo schema di rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2013;

Accertato che sono state esattamente riportate nel conto in esame le risultanze del Conto Consuntivo del precedente esercizio 2012, rilevabili dalla deliberazione Consiliare n. 13 del 25.05.2013;

Dato atto:

- che il conto relativo all'esercizio finanziario 2013 è stato regolarmente reso dal Tesoriere Comunale - Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila - agenzia di Carsoli ora Banca popolare dell'Emilia Romagna-, nei termini prescritti, e lo stesso concorda perfettamente nelle risultanze finali con quelle degli atti di ufficio, come dal medesimo attestato con la sottoscrizione del quadro riassuntivo della gestione di cassa;

- che il Tesoriere si è dato regolarmente carico di tutte le entrate dategli in riscossione con liste di carico o con ordini di incasso;

- che le spese sono state regolarmente erogate in relazione a mandati di pagamento affidatigli e quietanzati dai beneficiari;

Visti i rendiconti presentati dagli agenti contabili interni, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/00, tenuti alla resa del conto per l'anno 2013 vistati per la regolarità dal responsabile del servizio ragioneria e riscontrato che le risultanze degli stessi coincidono con quanto iscritto in contabilità e nell'inventario dell'Ente;

Vista la deliberazione G. C. n. 30 del 17.04.2014 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario comunale al 31.12.2013;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, approvati con determinazioni del responsabile del servizio ragioneria n. 6 del 03.04.2014, dalla quale risultano gli accertamenti rimasti da riscuotere e gli impegni rimasti da pagare;

Verificato che dalla predetta operazione di riaccertamento sono emersi crediti per i quali esistono criticità, nella fase della riscossione, che hanno concorso alla formazione della quota di fondi vincolati in avanzo per complessivi € 832.220,00;

Dato atto che le cancellazioni apportate sulle partite attive, come riportato nelle predette determinazioni, derivano sostanzialmente da insussistenze in quanto indebitamente o erroneamente accertate le relative entrate, ovvero, in eliminazioni di entrate collegate a spese per le quali è stata accertata la necessità della relativa eliminazione per insussistenza;

Dato atto altresì che tutte le partite da escludersi dal riporto a residui passivi, di cui alle predette determinazioni derivano sostanzialmente da insussistenze per minori spese sostenute rispetto agli impegni originariamente assunti, in parte verificate con la conclusiva fase della liquidazione, ovvero da eliminazione di interventi non attuati;

Accertato che i debiti fuori bilancio, riconosciuti dal Consiglio comunale nel corso dell'esercizio finanziario 2013 hanno trovato integrale finanziamento nell'esercizio stesso;

Viste le dichiarazioni presentate dai responsabili dei servizi in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2013;

Vista la certificazione inerente le risultanze conseguite in merito agli obiettivi del Patto di Stabilità Interno 2013 da cui risulta che lo stesso è stato rispettato;

Visti i prospetti contenenti i dati SIOPE, da allegare al rendiconto 2013 in base a quanto previsto dall'art. 77/quarter - comma 11 - della L. n. 133/2008, da cui non emergono differenze tra i pagamenti registrati dal Comune e dal Tesoriere e quelli indicati nelle scritture contabili della Banca d'Italia -gestione Siope- ;

Visto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nel 2013, che ai sensi dell'art. 16, comma 26 della legge n.148/2011 costituisce allegato al rendiconto;

Viste le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali con andamento triennale;

Vista la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e società partecipate al 31.12.2013, conformemente a quanto stabilito dall'art.6, comma 4. del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;

Accertato che, in relazione al disposto dell'art. 227, comma 2, del decreto legislativo n.267/2000, la presente proposta, unitamente ai prescritti allegati, è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali a seguito di appositi avvisi notificati in data -----;

Vista la relazione dell'organo di revisione, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt 227, comma 5, lett. B) e 239, comma 1, lett. D) del decreto legislativo n. 267/2000;

Visti il vigente Regolamento Comunale di Contabilità e lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

Approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico, con accluso il Prospetto di Conciliazione, e dal Conto del Patrimonio, da cui emergono le seguenti risultanze finali:

A) CONTO DEL BILANCIO:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01/01/2013			1.645.733,61
Riscossioni	1.448.019,87	3.572.939,01	5.020.958,88
Pagamenti	2.331.066,76	3.747.777,18	6.078.843,94
Fondo cassa al 31/12/2013			587.848,55
Residui attivi	5.837.019,46	1.472.141,14	7.309.160,60
Residui passivi	5.376.850,08	1.497.550,97	6.874.401,05
Avanzo di Amm.ne al 31 dicembre 2013			1.022.608,10

B) CONTO DEL PATRIMONIO:

Il conto evidenzia un Patrimonio netto al 31.12.2013 di € 12.040.405,64 con una variazione negativa rispetto alla consistenza iniziale pari a € 20.426,80.

C) CONTO ECONOMICO:

- Il Conto Economico al 31.12.2013 evidenzia un risultato economico negativo pari a € 20.426,80, esattamente coincidente con il decremento subito dal Patrimonio netto.

Dare atto che, al rendiconto della gestione sono stati allegati tutti gli atti in premessa riportati.

Autorizzare l'iscrizione nel redigendo bilancio di previsione 2014 dei residui attivi e passivi risultanti nella determinazione del servizio ragioneria n.6/2014.

Dichiarare, con separata votazione, l.E. la presente deliberazione ai sensi dell'art.134. comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/00.

PARERI ART. 49 T.U.

IN ORDINE alla regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

IN ORDINE alla regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Domenico D'Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – il giorno 28.04.2014 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c.1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 3781 in data 28.04.2014 delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li 28.04.2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c.3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
